



Comune di  
**San Miniato**

---

*San Miniato, 4 aprile 2025*

**Al Gruppo Consiliare  
Gruppo Misto**

e p.c.

agli altri CAPIGRUPPO CONSILIARI di  
Partito Democratico  
Noi per San Miniato  
Filo Rosso  
Forza Italia/Lega/Noi Moderati/PLI  
Fratelli d'Italia

**Oggetto: Risposta Interpellanza del Gruppo Consiliare Gruppo Misto  
"Ufficio Giudice di Pace"**

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, si risponde come di seguito.

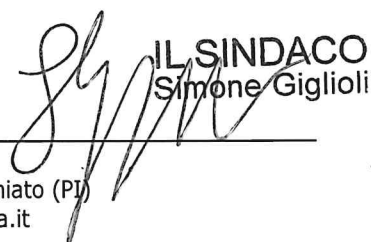
1 – La mia interlocuzione con la Presidente del Tribunale di Pisa, D.ssa Beatrice Dani, è iniziata il 16 luglio 2024 (All. A).

In seguito a una lettera del Tribunale stesso, in data 24 gennaio 2025 ho scritto ai Sindaci di Montopoli in Val d'Arno, Castelfranco di Sotto e Santa Croce sull'Arno che con noi gestiscono l'Ufficio del Giudice di Pace fin dal 2014 pur in assenza di una specifica Convenzione (All. B).

Il 5 febbraio 2025 ho di nuovo scritto alla Presidente del Tribunale (All. C) e, infine, il 13 febbraio 2025, ho replicato alla loro nota per confermare che nessun provvedimento era stato preso in merito alla chiusura dell'Ufficio del Giudice di Pace (All. D).

2/3 – L'Ufficio del Giudice di Pace è regolarmente aperto, con orario ridotto, martedì e giovedì, dalle 9.00 alle 14.00 e il primo e quarto venerdì del mese, sempre dalle 9.00 alle 14.00 come da provvedimento del Tribunale di Pisa in seguito a nostra richiesta.

4 – Le risorse umane per garantire l'apertura dell'Ufficio del Giudice di pace sono da ricercarsi nella mobilità interna dei quattro Comuni che gestiscono l'ufficio. Chiaramente, il nostro Comune metterà a disposizione una risorsa attualmente già in organico nell'Ente.

  
**IL SINDACO**  
Simone Giglioli



---

Comune di San Miniato | via Vittime del Duomo, 8 – 56028 San Miniato (PI)  
Tel. 0571 4061 - PEC: [comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it](mailto:comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it)  
[www.comune.san-miniato.pi.it](http://www.comune.san-miniato.pi.it)



Comune di  
**San Miniato**

*AL. A*

*San Miniato, 16 luglio 2024*

Alla cortese attenzione di  
**D.ssa Beatrice Dani**  
**Presidente del Tribunale di Pisa**  
tribunale.pisa@giustizia.it  
beatrice.dani@giustizia.it

Gentilissima Presidente,  
con la presente sono chiederLe un incontro in riferimento all'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato.

Le lascio i miei riferimenti telefonici:  
*Segreteria Sindaco 0571 406200*  
*Mobile 349 1523318*

La ringrazio per la collaborazione e, in attesa di riscontro, La saluto con cordialità.



*Simone Giglioli*  
*Sindaco di San Miniato*



Comune di  
**San Miniato**

*AU.B*

*San Miniato, 24 gennaio 2025*

**Ai Sindaci dei Comuni di**  
Castelfranco di Sotto  
Montopoli in Val d'Arno  
Santa Croce sull'Arno

**Oggetto: Ufficio del Giudice di Pace**

Cari colleghi,

L'Ufficio del Giudice di Pace è a San Miniato, in gestione ai quattro Comuni della nostra zona, fin dall'ottobre 2014. Scelta condivisa unanimemente per evitare la chiusura paventata a suo tempo dal Ministero.

Attualmente ci lavorano Maria Rosetta Nardiello, dipendente del Comune di San Miniato, che andrà in pensione il prossimo luglio e Alessandra Vivaldi, in comando dal Comune di Santa Croce sull'Arno, il cui comando si interromperà a partire dal 1 febbraio 2025. A tal proposito, in data 23 gennaio, ci è giunta una lettera allarmata dal Tribunale di Pisa (Prot. N. 0003542/2025) che si allega di séguito.

Alla luce della necessità di un veloce cambio del personale, rileviamo quindi una difficoltà a continuare il servizio dato che, finora, non è stata stipulata nessuna convenzione tra i nostri Comuni.

La presente per capire le vostre intenzioni rispetto all'immediata continuità del servizio.

Vi ringrazio del riscontro e vi saluto cordialmente,



**IL SINDACO**  
Simone Giglioli  
*[Handwritten signature]*



## TRIBUNALE DI PISA

P.zza della Repubblica, 5 – tel. 050 513728 [tribunale.pisa@giustizia.it](mailto:tribunale.pisa@giustizia.it)

SUB AU.B

Pisa 23 gennaio 2025

Al Dirigente U.P.A  
*Dott Antonio Capoferri*

Al Sig. Sindaco del Comune  
di San Miniato  
*Dott. Simone Giglioli*  
E p.c.

Al Sig. Ministro della Giustizia  
*Dott Carlo Nordio*

Al Sig Capo di Gabinetto del  
Ministro  
*Dott.ssa Giusi Bortolozzi*

Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione  
Giudiziaria  
*Dott Gaetano Campo*

Al Sig. Procuratore della Repubblica di Pisa  
*Dottssa Teresa Angela Camelio*

Al Sig Presidente del Consiglio  
dell'Ordine  
degli Avvocati di Pisa  
*Avv. Paolo Oliva*

Alla dipendente Sig.ra Alessandra  
Vivaldi

**Oggetto: Revoca provvedimento di distacco della dipendente Vivaldi Alessandra presso l'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato - Interruzione di pubblico servizio - Paralisi dell'attività giudiziaria**

## La Presidente

Letta la nota del 16.01.2025, con la quale il Dirigente dell'Ufficio Personale Associato (dei Comuni di Santa Croce sull'Arno, Montopoli Val d'Arno, San Miniato e Castelfranco di Sotto) ha comunicato che a partire dal 1.02.2025 viene revocato il distacco della dipendente Alessandra Vivaldi all'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato e che da tale data la dipendente rientrerà a svolgere il proprio servizio presso il settore 2 Gestione Territorio e Patrimonio del Comune di Santa Croce sull'Arno;

### Osserva

Solo a seguito delle reiterate richieste di questa Presidenza in occasione del pensionamento nel marzo 2024 della dipendente comunale Gallerini, addetta all'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato con qualifica equiparata a quella di cancelliere, e dopo che alcune attività dell'Ufficio (pubblicazione decreti ingiuntivi e udienza penale) venivano di fatto sospese per mancanza di personale, veniva infine disposto il distacco della Sig.ra Vivaldi Alessandra a far data del 6.04.2024 dal Comune di Santa Croce all'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato.

Veniva quindi organizzato da parte del Tribunale un periodo di formazione della dipendente Vivaldi mediante affiancamento alla Funzionaria Dott.ssa Buti dell'Ufficio del Giudice di Pace di Pontedera.

La dipendente Vivaldi in tutti questi mesi, pur completando la formazione, in virtù della sua qualifica equiparata a quella di cancelliere ha consentito il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria civile e penale presso l'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato.

Per dare un'idea del flusso/carico di lavoro dell'Ufficio si riportano i dati trasmessi dalla Corte d'Appello di Firenze per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 -2024:

### SETTORE CIVILE

Macromateria	Materia	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30/06/2024
Cognizione ordinaria	Altri procedimenti di cognizione ordinaria	3	0	1
	Cause relative a beni mobili fino a 10.000 euro	74	28	62
	Risarcimento danni circolazione di veicoli e natanti	90	104	118
Opposizioni sanzioni amministrative	Opposizioni sanzioni amministrative (OSA)	87	62	48
Procedimenti speciali	Accertamenti tecnici preventivi (ATP)	15	17	8
	Procedimenti Monitori	589	567	3
		858	778	240

### SETTORE PENALE

UFFICIO	PEDENTI AL 31/12/2022 COMPLESSIVI	PERVENUTI				TOTALI	ESAURITI				TOTALI	PENDENTI FINALI				TOTALI
		TRIMESTRE					TRIMESTRE					TRIMESTRE				
		1	2	3	4		1	2	3	4		1	2	3	4	
DIBATTIMENTO	non pervenuto	24	39	37	33	133	7	12	4	2	25	17	27	33	31	108

GIP	non pervenuto	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
-----	---------------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Per quanto a conoscenza di questa Presidenza, l'operatrice Maria Rosetta Nardiello sarà collocata a riposo in data 31.07.2025 e, dovendo usufruire di molti giorni di ferie non godute, lascerà l'ufficio già in data 08.02.2025. Peraltro, l'operatrice per la sua qualifica non è idonea a ricoprire la funzione di assistenza giudiziaria all'udienza penale né per tutte le attività di attestazione/certificazione proprie del cancelliere.

Pertanto, a seguito della preannunciata revoca del distacco della dipendente Vivaldi Alessandra a partire dal 1.02.2025, la maggior parte dell'attività giudiziaria presso l'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato sarà di fatto paralizzata.

Si ricorda che il D.Lvo 7.09.2012 n. 156 disponeva la soppressione di tutte le sedi degli uffici del giudice di pace non circondariali, stabilendo la facoltà per gli enti locali interessati di chiedere il mantenimento del presidio giudiziario, assumendo a proprio carico le spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia. L'Amministrazione comunale di San Miniato si faceva portatrice dell'interesse e della richiesta di mantenimento dell'Ufficio giudiziario e assumeva quindi l'onere delle spese di funzionamento e di copertura dell'organico di personale amministrativo necessario a garantire il servizio di giustizia.

Come ribadito anche recentemente dal Ministero della Giustizia con nota del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del 15.10.2024 *“Alla luce di quanto previsto dal citato decreto legislativo n. 156/2012, gli enti su cui gravano gli oneri gestionali dell'ufficio del giudice di pace mantenuto devono assicurare la funzionalità ed operatività dei presidi giudiziari in piena autonomia e senza soluzione di continuità. gli impegni a carico degli enti locali derivanti dall'istanza di mantenimento si concretizzano nell'assicurare la disponibilità degli immobili da adibire all'uso giudiziario e dei beni strumentali necessari, nonché del personale amministrativo di supporto all'espletamento delle funzioni giudiziarie, restando, quindi, esclusi i soli oneri connessi al fabbisogno del personale della magistratura onoraria, che permangono a carico all'Amministrazione”*.

Con la stessa nota si ricorda che **ai sensi dell'art. 3 co. 5 D.Lvo n. 156/2012** *“Qualora l'ente locale richiedente non rispetti gli impegni relativi al personale amministrativo ed alle spese di cui al comma 2 per un periodo superiore ad un anno, il relativo ufficio del giudice di pace verrà conseguentemente soppresso con le modalità previste dal comma 3”*.

In tal senso veniva avviato dal Ministero proprio in data 15.10.2024 un monitoraggio a livello nazionale degli uffici del giudice di pace mantenuti con oneri a carico degli enti locali, al fine di verificare l'attuale assetto organizzativo e il rispetto, da parte degli enti responsabili, degli impegni assunti con l'istanza di mantenimento dell'Ufficio con oneri a carico dell'Amministrazione comunale.

**Tutto quanto sopra premesso,**

si fa rilevare in primo luogo la scorrettezza di comunicare in data 16 gennaio u.s. la revoca del provvedimento di distacco della dipendente a partire dal 1.02.2025, quando l'attività giudiziaria viene notoriamente programmata da tempo con udienze civili e penali già fissate, citazione dei testi e convocazione delle parti già notificate.

La sospensione dell'attività giudiziaria che consegnerà alla decisione di codesta Amministrazione determinerà quindi un grave disservizio per l'utenza e soprattutto un

grave danno per le parti dei processi civili e penali con prolungamento dei tempi processuali e mancata tutela dei diritti dei cittadini.

Già con nota di questa Presidenza del 12.04.2024 si rappresentava che *“Il perdurare dell'inerzia nella copertura dell'assistenza amministrativa all'attività giudiziaria, oltre a nuocere gravemente alla popolazione, potrebbe avere altresì profili di rilievo penale”*.

Ebbene, si intende ribadire che la decisione dell'amministrazione comunale di non garantire idoneo personale amministrativo per il funzionamento dell'Ufficio del GdP di San Miniato, oltre alle conseguenze che il Ministero potrà trarre con la definitiva soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace, può integrare gli estremi del reato di interruzione di pubblico servizio e/o di omissione di atti d'ufficio, per i quali reati ci si riserva - nella malaugurata ipotesi di conferma di tale decisione e della paralisi dell'attività giudiziaria- di trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica in sede, che già legge per conoscenza.

Spero vivamente in un ravvedimento e nel rinvenimento di diversa soluzione per l'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato in primo luogo nell'interesse dei cittadini e dell'amministrazione della Giustizia nel territorio.

La Presidente e Coordinatrice  
degli Uffici del Giudice di Pace  
*Beatrice Dani*



Comune di  
**San Miniato**

*M. C.*

*San Miniato, 5 febbraio 2025*

**On.le TRIBUNALE DI PISA**  
P.zza della Repubblica, 5

Presidente e Coordinatrice  
degli Uffici del Giudice di Pace  
**Dott.ssa Beatrice Dani**

e p.c.

Al Sig. Ministro della Giustizia  
**Dott. Carlo Nordio**

Al Sig. Capo di Gabinetto del  
Ministro, **Dott.ssa Giusi Bortolozzi**

Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione  
Giudiziaria, **Dott. Gaetano Campo**

Al Sig. Procuratore della Repubblica di Pisa  
**Dott.ssa Teresa Angela Camelio**

Al Sig. Presidente del Consiglio  
dell'Ordine degli Avvocati di Pisa  
**Avv. Paolo Oliva**

Al Dirigente U.P.A  
**Dott. Antonio Capoferri**

Alla dipendente Sig.ra  
**Alessandra Vivaldi**

**Oggetto: Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato**  
**Richiesta riduzione orario apertura al pubblico degli Uffici del Giudice di Pace.**

Gentilissima Dottoressa,  
facendo seguito a precorsa corrispondenza, riguardo la perdurante difficoltà di questa Amministrazione comunale a mettere a disposizione e garantire risorse umane per il funzionamento dell'Ufficio de quo, ed in riscontro ad analoghe difficoltà che stanno incontrando gli enti locali appartenenti a questo distretto (Santa Croce sull'Arno, Montopoli in Val d'Arno e Castelfranco di Sotto) e con i quali sono da tempo condivise le scelte strategiche sui servizi territoriali, tra cui l'apertura dell'Ufficio del Giudice di Pace su questo territorio, sono a rivolgere formale richiesta di disporre una riduzione dell'orario di apertura al pubblico di detto Ufficio a non più di 2 (due) giorni settimanali, consentendo in tal modo di recuperare il



## Comune di San Miniato

---

personale ivi comandato a funzioni e servizi propri dell'Ente locale cui appartiene (Comune di Santa Croce sull'Arno).

Come noto ormai da tempo, gli enti locali sono stati e continuano ad essere destinatari di interventi legislativi assai penalizzanti per quanto concerne la gestione del turn-over e in generale sulle politiche assunzionali, le quali sono sempre più legate a discutibili parametri e limiti finanziari, con il rischio di non poter più erogare gli stessi servizi essenziali ai cittadini delle proprie comunità.

Ciò accade anche per il nostro Comune, che ad oggi non è più nella condizione di garantire il supporto necessario affinché l'Ufficio del Giudice di Pace possa restare non solo aperto ma soprattutto funzionante tanto che, nell'ultimo anno, si è dovuto richiedere ausilio al vicino Comune di Santa Croce sull'Arno che in maniera solidale e responsabile ha garantito l'impegno destinando una propria dipendente per distogliendola dall'ufficio alla quale era preposta.

Si confida nell'accoglimento dell'istanza almeno sino al termine di definire, da parte di questo Ente, specifico approfondimento sulla concreta possibilità di mantenere l'impegno di provvedere all'invio di risorse umane o, come appare oggi evidente, avanzare a malincuore richiesta di chiusura dell'Ufficio stesso al Ministro competente.

In attesa di riscontro, si coglie l'occasione per porgere  
Distinti saluti

Il Sindaco di San Miniato  
*Simone Giglioli*





Comune di  
**San Miniato**

Au: D

*San Miniato, 13 febbraio 2025*

**Alla Presidente del Tribunale di Pisa**  
**VIA PEC**

**Oggetto: Chiusura non autorizzata dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato e indicazioni date all'utenza dalla Polizia Municipale – RISPOSTA –**

Con riferimento alla nota di codesta Presidenza, inviata a questo Ente via PEC in data odierna, di cui all'oggetto e ribadendo quanto già comunicato per le vie brevi con telefonata intercorsa con la S.V. alle ore 16.00 di oggi, assicuro che nessun provvedimento amministrativo è stato assunto da questa Amministrazione Comunale in merito alla chiusura dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Miniato.

Stupisce che codesta Presidenza abbia dato seguito e presa per buona una comunicazione priva di fondamento, se non addirittura falsa, dell'Ufficio del Giudice di Pace di Pontedera (come riportato in nota) e che, ad avviso di chi scrive, potrebbe configurare una ipotesi di reato di procurato allarme, ai sensi dell'art. 658 c.p.

Resta, al di là di tutto, come chiaritole telefonicamente, l'attuale necessità di rimodulazione dell'orario di apertura al pubblico, tenuto conto del provvedimento di conferma del supporto amministrativo fornito dalla dipendente del Comune di Santa Croce sull'Arno, D.ssa Vivaldi. E su tale punto, con nota PEC del 12 febbraio 2025, la S.V. ha dato formale autorizzazione.

Riservandomi ogni altra azione nei confronti di chi si fosse reso responsabile di diffusione di notizie false e tendenziose colgo l'occasione per porgere distinti saluti.



**IL SINDACO**  
Simone Giglioli